

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIIS053004**

**EZIO VANONI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS053004	liceo linguistico	3,7	18,5	46,3	27,8	3,7	0,0
- Benchmark*							
MILANO		4,6	18,7	34,1	30,8	8,7	3,1
LOMBARDIA		4,5	17,2	32,3	32,6	9,7	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS053004	istituto tecnico	27,6	49,5	14,3	7,6	0,0	1,0
- Benchmark*							
MILANO		27,5	40,6	23,6	7,1	1,0	0,3
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIS053004	95,33	11,15
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie delle alunne e degli alunni dell'Istituto presentano un background socio-economico e culturale basso nel liceo e alto nel tecnico.</p> <p>Le famiglie svantaggiate, con riferimento all'a.s. 2015-2016, è pari allo 0,4 % in linea con il dato regionale e nazionale.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 erano presenti in Istituto 8 alunne e alunni diversamente abili e 51 alunni DSA, nell'a.s. 2016/2017 sono presenti 7 alunne e alunni DVA e 54 alunni DSA.</p> <p>La presenza di alunne e alunni stranieri nell'intero Istituto negli anni scolastici è pressoché stabile ed è conforme al dato della Lombardia e nazionale. Nel dettaglio è la seguente:</p> <p>a.s. 2014/2015: 10,25% con oltre 30 nazionalità, principalmente marocchina ( 18,66%), albanese ( 15,67%), rumena ( 14%), ecuadoregna ( 9%), peruviana ( 8%), ucraina ( 5%).</p> <p>a.s. 2015/2016: 9,78% con oltre 27 nazionalità, principalmente marocchina ( 20%), albanese ( 17,69%), rumena ( 17%), ecuadoregna ( 8,46%), peruviana ( 7,69%), ucraina ( 6%).</p> <p>a.s. 2016/2017: 10,30% con 26 nazionalità: principalmente marocchina ( 18,18%), albanese ( 15,70%), rumena ( 20,66%), ecuadoregna ( 6,61%), peruviana ( 4,96%), ucraina ( 6,61%).</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è pari a 10,64 ben al di sotto della media regionale.</p>	<p>La presenza di alunne e alunni DVA, DSA e di ragazze e ragazzi stranieri richiede un rafforzamento delle reti territoriali e una governance del territorio maggiormente attiva e con utilizzo di maggiori risorse e strumenti in tali aree.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vimercate sorge in una delle aree del territorio della provincia di Monza e Brianza che in passato si è caratterizzata per la presenza di importanti aziende operanti nei settori high-tech. Negli ultimi anni la crisi economica ha colpito molte aziende dando luogo a un processo di deindustrializzazione. Negli ultimi anni si è sviluppato il settore terziario, con la localizzazione di società di servizi e sedi direzionali di multinazionali, soprattutto nel centro direzionale Torri Bianche. La popolazione di Vimercate è aumentata di 110 unità nel 2016. Sono in diminuzione i cittadini stranieri, infatti nel 2016 l'incidenza della popolazione di origine straniera è di circa il 9,9% contro il 10,2% del 2015. Il tasso di disoccupazione a livello provinciale nel 2016 è al 7,4% (era dell'8,8% nel 2015), pari alla media regionale e inferiore a quella nazionale.</p> <p>La Provincia di Monza e Brianza non ha investito risorse nella messa in sicurezza e della ristrutturazione dell'edificio scolastico, che se riqualificato potrebbe attrarre un maggior numero di utenti.</p> <p>L'Istituto ha però presentato un'offerta formativa più ampia e diversificata per far fronte alle continue evoluzioni del mondo economico e del mondo del lavoro.</p> <p>Nella provincia di Monza e Brianza si registra un alto tasso di disoccupazione giovanile, anche se inferiore alla media nazionale. Un contributo all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è dato dall'ASL, su cui l'Istituto ha puntato molto.</p>	<p>La Provincia di Monza e Brianza non ha investito risorse nella messa in sicurezza, nella riqualificazione e della ristrutturazione dell'edificio scolastico, inserito nel centro Omnicomprensivo, ponendo la scuola in gravi difficoltà verso l'utenza. La mancanza di interventi di edilizia scolastica e la percezione di mancanza di sicurezza (cancelli rotti, atti di vandalismo) incidono sulle scelte dell'utenza.</p> <p>L'obiettivo è rafforzare le sinergie tra enti locali (Comune, Provincia e Regione) affinché si metta mano ad un piano di riqualificazione dell'intero centro Omnicomprensivo.</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**

#### **1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIIS053004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	36,95	41,89	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIIS053004	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIIS053004		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIS053004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	8,48	8,14	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIS053004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MIIS053004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,9	72,6	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MIIS053004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,45	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	4,56	3,27	3,05	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIS053004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,16	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIIS053004		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La principale fonte di finanziamento dell'Istituto è rappresentata dallo Stato, i privati incidono per il 0,3% e le famiglie per il 1,6%. ha presentato altri 7 progetti per ottenere i finanziamenti PON 2014-2020.</p> <p>Tutte le certificazioni sono state rilasciate dagli enti preposti.</p> <p>L'Istituto è dotato di 4 laboratori di Informatica di cui 1 destinato ai docenti, un laboratorio mobile, 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio Audiovisivi, 1 laboratorio di Fisica e chimica, uno spazio per il CIC.</p> <p>L'istituto non dispone di una biblioteca. L'Istituto si serve di alcune strutture, quali le palestre e l'auditorium, di uso comune con le altre scuole presenti nell'Omnicomprendivo.</p> <p>Le aule sono state dotate di LIM e di videoproiettori a corto raggio e tutto l'Istituto è cablato con collegamento wi-fi. Agli ingressi sono installati rilevatori informatici per la segnalazione degli ingressi e delle uscite di studenti e studentesse e dipendenti ATA.</p> <p>Sono presenti inoltre un'aula per gli studenti diversamente abili, uno spazio per i collaboratori del Dirigente Scolastico, con annessa infermeria, un'aula per lo sdoppiamento linguistico, uno spazio per l'accoglienza degli alunni in ritardo o che non svolgono l'IRC, uno spazio per il Centro stampa.</p> <p>L'Istituto si è dotato di attrezzature e infrastrutture materiali grazie ai finanziamenti PON 2014 -2020 (adeguamento della rete LAN/WLAN e laboratorio mobile).</p>	<p>La scuola si situa in un complesso Omnicomprensivo occupato da 4 Istituzioni scolastiche, senza una netta distinzione tra le diverse scuole.</p> <p>La struttura richiederebbe interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che la Provincia di Monza e Brianza non realizza per problemi finanziari.</p> <p>Sono state adottate in misura parziale tutte le misure per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La provincia non ha garantito il servizio di guardiola e di sorveglianza del Centro fino a marzo 2017.</p> <p>L'istituto è raggiungibile da tutti i Comuni del territorio grazie alla società Nord Est Trasporti S.r.l., che gestisce il trasporto pubblico, anche se non sempre riesce a garantire un servizio sufficiente per capienza e puntualità.</p> <p>Si rileva la mancanza di spazi per la realizzazione di aule e laboratori, in particolare di laboratori linguistici.</p> <p>Si evidenzia inoltre che le palestre non sono adeguate rispetto a tutti gli istituti dell'Omnicomprendivo.</p> <p>I contributi economici da parte della provincia e del comune sono nulli</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIS053004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIS053004	95	88,0	13	12,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIS053004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIS053004	6	5,8	13	12,5	39	37,5	46	44,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIS053004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIS053004	17	17,7	33	34,4	29	30,2	17	17,7
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO			X							
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9	
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13	
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2	
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9	
Situazione della scuola: MIIS053004		Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIIS053004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è stabile in quanto i docenti di ruolo sono circa il 88% del totale; il 64,2% insegna da 2 a 10 anni: dati superiori alla media regionale e nazionale. Ciò consente alla scuola di mantenere una certa continuità didattica e dar vita a scelte ed esperienze condivise, che contribuiscono a creare un ambiente che favorisce l'apprendimento e l'inserimento delle studentesse e degli studenti. Il 93,6% del corpo docente è laureato.</p> <p>I docenti in possesso di certificazione informatica e linguistica sono rispettivamente il 17,6% e il 22%. Un solo docente ha conseguito un dottorato, 17 docenti un master, 5 docenti 2 master, 11 docenti hanno conseguito un corso di perfezionamento.</p> <p>Il numero di assenze del personale docente è inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico il 60% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione. In particolare sono stati seguiti corsi BES, corsi sulle TIC, corsi sull'Alternanza Scuola Lavoro, corsi attinenti alla materia insegnata, corsi sull'innovazione didattica, corsi sulla metodologia CLIL, corsi di inglese livello A1, B2.</p>	<p>Il 44,2% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni e solo il 5,8% ha un'età inferiore ai 35 anni, molto al di sotto della media lombarda.</p> <p>Un forte vincolo per l'Istituto è rappresentato dalla mancanza di competenze linguistiche delle docenti e dei docenti, che incide sull'insegnamento CLIL e sull'ampliamento dell'offerta formativa. Le competenze informatiche sono scarse ed anche questo rappresenta un vincolo per lo sviluppo di innovazioni didattiche.</p> <p>Un ulteriore vincolo è rappresentato dall'aggiornamento delle docenti e dei docenti, che non supporta metodologie innovative, finalizzate al successo formativo delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Dopo 4 anni di reggenza, finalmente l'Istituto ha una dirigente stabile. Ciò permetterà di iniziare un'innovazione nel lungo periodo dell'offerta formativa dell'Istituto vista anche la presenza di docenti qualificati che rende possibile la realizzazione di molti progetti.</p> <p>Il numero di assenze del personale docente e del personale ATA è leggermente superiore alla media nazionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
esiti questionario docenti	SPEC POST LAUREA DOCENTI1.pdf
Certificazioni linguistiche e informatiche docenti	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE DOCENTI 15.pdf
corsi formazione1	corsi formazione questionario2.pdf
corsi formazione1	corsi formazione questionario.pdf
corsi formazione2	corsi formazione questionario3.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS053004	48,4	50,3	60,8	71,3	64,4	87,3	78,7	92,6
- Benchmark*								
MILANO	69,0	76,3	76,1	79,2	74,8	86,4	88,2	91,7
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIIS053004	75,0	76,9	74,0	86,5	89,1	96,2	92,1	93,2
- Benchmark*								
MILANO	84,5	88,7	88,1	90,8	88,2	93,8	93,7	97,2
LOMBARDIA	85,2	90,8	90,9	93,1	88,8	93,9	94,7	97,4
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS053004	32,0	38,0	26,9	27,7	35,6	35,3	41,4	29,1
- Benchmark*								
MILANO	27,3	31,2	30,8	28,8	28,5	29,7	30,1	28,1
LOMBARDIA	26,5	29,2	29,3	26,3	28,0	29,3	28,6	26,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIIS053004	20,6	16,5	18,8	7,9	24,6	19,7	17,4	19,4
- Benchmark*								
MILANO	22,5	22,2	20,7	17,7	22,7	21,6	22,3	17,4
LOMBARDIA	21,3	20,3	19,9	16,9	22,1	20,3	19,6	15,9
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MIIS053004	11,9	38,9	26,2	15,1	7,9	0,0	10,6	39,0	28,4	14,2	7,1	0,7
- Benchmark*												
MILANO	13,1	38,2	28,3	13,8	6,4	0,2	12,5	38,8	28,0	14,5	6,1	0,1
LOMBARDI A	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3	10,7	36,6	28,6	15,7	8,1	0,3
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIIS053004	11,1	26,7	35,6	20,0	6,7	0,0	2,3	26,1	39,8	23,9	6,8	1,1
- Benchmark*												
MILANO	5,7	24,3	33,4	23,5	12,7	0,4	5,1	27,8	32,9	22,5	11,4	0,3
LOMBARDI A	5,4	24,0	32,8	22,9	14,4	0,4	4,6	25,6	32,2	23,6	13,4	0,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MIIS053004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,5	0,5	0,5	0,5	0,3
LOMBARDIA	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIIS053004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MIIS053004	5,0	1,8	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,3	1,5	1,2	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,2	0,5	0,3
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIIS053004	6,8	1,5	2,2	1,1	1,1
- Benchmark*					
MILANO	2,1	1,1	1,0	1,5	0,1
LOMBARDIA	1,8	1,1	0,9	0,9	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: MIIS053004	1,4	0,6	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*					
MILANO	2,0	1,3	1,3	0,6	0,3
LOMBARDIA	2,1	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: MIIS053004	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,1	1,7	1,2	1,1	0,1
LOMBARDIA	2,6	1,6	1,2	0,7	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--



<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva a giugno 2016/17 sono stati il 68,39%, mentre nell' a.s. 2017/18 sono del 75%, con un aumento rispetto all' a.s. precedente sia nel tecnico che nel liceo.</p> <p>Gli alunni con giudizio sospeso nell' a.s. 2016/2017 sono stati 209 per una percentuale pari al 17,20% con una riduzione di circa il 4% rispetto all' a.s. 2015/2016, mentre nell' a.s. 2017/2018 sono stati 209 per una percentuale pari al 20,20% con un aumento del 3%.</p> <p>La maggior parte degli alunni con giudizio sospeso hanno recuperato i debiti formativi e sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Si conferma la riduzione del numero di debiti in materie tecniche specifiche dell'indirizzo CAT.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 tutti gli alunni dell'Istituto ammessi all'esame di Stato sono stati promossi, ottenendo così risultati migliori rispetto alla media regionale e nazionale. Il 55% degli studenti dell'Istituto ha ottenuto un punteggio superiore a 70.</p> <p>Nel tecnico, i risultati degli Esami di Stato confermano sostanzialmente gli esiti dell'anno precedente.</p> <p>Nel Liceo, i risultati degli Esami di Stato mostrano un netto miglioramento nella valutazione dell'Esame stesso: è notevolmente diminuita la percentuale degli studenti con risultati medio bassi (61 - 70) e ed è aumentata la percentuale degli alunni con risultati medio - alti ( 81 - 90 e 91 - 100 e lode).</p> <p>Gli abbandoni e trasferimenti sono stati pari al 4,5% nel tecnico e del 2,21% nel liceo linguistico.</p>	<p>Gli abbandoni e i trasferimenti sono dovuti prevalentemente ad un mancato orientamento alla scelta sbagliata dell'indirizzo di studi da parte delle famiglie che non seguono il consiglio orientativo dei docenti della scuola media.</p> <p>La percentuale di studenti non ammessi alle classi successive è del 15,61% nel tecnico con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente.</p> <p>La percentuale di studenti non ammessi alle classi successive è del 7,60% nel liceo linguistico con un peggioramento dell'1,78% rispetto all'anno precedente ed in linea con i dati nazionali.</p> <p>Vi è un'elevata concentrazione di non ammessi, trasferimenti e abbandoni nelle classi prime e terze.</p> <p>La percentuale degli studenti con giudizio sospeso è superiore alla media regionale e nazionale nel tecnico.</p> <p>I debiti si concentrano in matematica, inglese, italiano e storia negli a.s. 2015/16 e 2016/17</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le studentesse e gli studenti ammessi alle classi successive sono in linea con le medie regionali e nazionali ed i risultati stanno progressivamente migliorando. I risultati dell'Esame di Stato sono migliorati sia nell'indirizzo tecnico che nel professionale, attestandosi per il tecnico nella fascia medio-bassa e nel liceo medio alta. La percentuale di giudizi sospesi, pur aumentando, ha riscontrato poi un tasso di promozione elevato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIS053004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			Liceo
	8,4	0,6	MIPS05301E - 2 L
	2,5	-0,7	MIPS05301E - 2 M
	12,1	7,5	MIPS05301E - 2 N
	5,6	-6,8	
		Tecnico	7,1
	3,4	MITD05301A - 2 A	7,5
	8,2	MITD05301A - 2 A	5,2
	13,4	MITD05301A - 2 B	8,7
	7,4	MITD05301A - 2 C	8,8
	12,8	MITD05301A - 2 D	8,3
	-7,0	MITD05301A - 2 E	4,5
	-9,0	MITD05301A - 2 F	6,4
	-2,4	MITD05301A - 2 G	4,5

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS05301E - 2 L	0	7	5	4	2	4	6	4	1	3
MIPS05301E - 2 M	1	0	9	8	4	4	4	7	4	3
MIPS05301E - 2 N	1	5	7	5	4	8	8	0	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS053004	3,2	19,4	33,9	27,4	16,1	25,8	29,0	17,7	11,3	16,1
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MITD05301A - 2 A	2	0	4	5	4	2	2	2	2	7
MITD05301A - 2 A	2	5	5	6	3	1	5	1	3	10
MITD05301A - 2 B	1	2	1	10	5	1	4	1	5	8
MITD05301A - 2 C	1	2	5	3	8	2	1	3	4	9
MITD05301A - 2 D	0	2	5	8	4	5	7	3	3	1
MITD05301A - 2 E	1	6	8	2	6	10	3	4	2	4
MITD05301A - 2 F	1	4	3	5	5	7	0	2	3	4
MITD05301A - 2 G	2	7	5	5	6	6	3	5	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIS053004	6,3	17,6	22,6	27,7	25,8	21,8	16,0	13,5	18,6	30,1
Lombardia	10,4	15,4	21,5	23,8	28,9	13,3	18,1	13,6	15,2	39,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS053004 - Liceo	6,3	93,7	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS053004 - Tecnico	4,5	95,5	19,4	80,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio medio in ITALIANO dell'Istituto é pari alla media regionale e superiore a quello nazionale, mentre il punteggio totalizzato dagli alunni dell'Istituto in MATEMATICA é superiore a quello degli istituti con stesso ECS.</p> <p>Nel liceo e nel tecnico il punteggio medio in ITALIANO è pari alla media regionale e superiore a quello nazionale.</p> <p>Nel tecnico il punteggio medio in MATEMATICA è pari alla media regionale e superiore a quello nazionale.</p> <p>Nel liceo la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è inferiore alla media regionale e nazionale in italiano; la percentuale degli studenti con livello 3 e 4 è superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Nel liceo la percentuale degli studenti con livello 1 è inferiore alla media nazionale ma superiore a quella regionale.</p> <p>Nel liceo la percentuale degli studenti con livello 2 e 3 in matematica è superiore alla sia alla media regionale che a quella nazionale.</p> <p>Nel tecnico la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale e la percentuale degli studenti con livello 4 e 5 è superiore alla media nazionale in italiano.</p> <p>Nel tecnico la percentuale degli studenti con livello 1 è inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale e la percentuale degli studenti con livello 3, 4 e 5 è superiore alla media nazionale in matematica.</p> <p>Nel liceo e nel tecnico i punteggi in italiano e matematica sono superiore ai</p>	<p>Il punteggio totalizzato dagli alunni dell'Istituto in MATEMATICA é inferiore sia a quello regionale che a quello nazionale.</p> <p>Nel liceo il punteggio medio in MATEMATICA è inferiore sia a quello regionale sia a quello nazionale.</p> <p>Nel liceo la percentuale degli studenti con livello 5 in italiano è inferiore alla sia alla media regionale che a quella nazionale.</p> <p>Nel liceo la percentuale degli studenti con livello 4 e 5 è inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale.</p> <p>Al liceo c'è molta variabilità dentro le classi in entrambi le prove.</p> <p>Al Tecnico la variabilità tra le classi nella prova di italiano è inferiore alla media nazionale mentre la variabilità dentro le classi è molto alta.</p> <p>Al Tecnico la variabilità tra e dentro le classi nella prova di matematica è superiore alla media nazionale.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità' dei risultati in matematica tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento soprattutto nelle classi del liceo linguistico e del tecnico turistico in matematica.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella prova di matematica al liceo è leggermente inferiore alla media regionale</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale al liceo in italiano, leggermente negativo al liceo nella prova di matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' leggermente superiore all'effetto medio regionale al tecnico sia in italiano che in matematica.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha inserito nel curricolo e all'interno della programmazione dei dipartimenti e di ogni disciplina le competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>La scuola ha realizzato attività e progetti curriculari che sviluppano competenze trasversali:</p> <p>1) progetti nell'ambito dell'Educazione alla Salute e alla Legalità con l'intervento di esperti su varie tematiche: educazione stradale, educazione all'alimentazione, abuso di alcool etc.</p> <p>2) guida eno-gastronomica della legalità, percorso che prevede di fornire agli studenti informazioni e strumenti perché sappiano condurre una degustazione e presentazione dei prodotti di LiberaTerra, realizzati da cooperative che lavorano sui terreni confiscati alle mafie.</p> <p>3) percorsi sui beni confiscati, sulla mafia e l'Antimafia e un laboratorio di giornalismo d'inchiesta, in collaborazione con l'Associazione Libera</p> <p>5) percorso sulla corruzione;</p> <p>6) laboratorio pubblicità sul gioco d'azzardo</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso dati oggettivi derivanti dal voto di condotta, assegnato con criteri condivisi a livello collegiale e dall'applicazione del regolamento di Istituto, inserito nel PTOF.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate: la 2AAFM è arrivata seconda nella fase regionale delle Olimpiadi di Problem Solving e le classi del biennio hanno partecipato all'ora del codice.</p>	<p>La scuola non valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Non tutti gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, infatti nelle classi prime ad indirizzo tecnico si registrano numerosi provvedimenti disciplinari, nonostante la presenza di una psicologa per risolvere e prevenire episodi problematici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' discreto grazie alle iniziative poste in essere dalla scuola; le competenze sociali e civiche sono sviluppate sufficientemente anche se si rilevano criticità soprattutto nelle classi prime.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La valutazione delle competenze chiave avviene all'interno della valutazione curriculare che tiene conto anche dell'autonomia e dell'organizzazione dello studio individuale e dell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti espliciti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MIIS053004	53,0	58,2
MILANO	54,0	53,5
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	3,37
- Benchmark*	
MILANO	2,73
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	6,74
- Benchmark*	
MILANO	3,88
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	22,47
- Benchmark*	
MILANO	16,27
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	1,12
- Benchmark*	
MILANO	1,30
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	1,12
- Benchmark*	
MILANO	6,89
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	4,49
- Benchmark*	
MILANO	7,44
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	3,37
- Benchmark*	
MILANO	13,86
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	6,74
- Benchmark*	
MILANO	2,80
LOMBARDIA	4,03
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	5,62
- Benchmark*	
MILANO	7,50
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	23,60
- Benchmark*	
MILANO	6,56
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	1,12
- Benchmark*	
MILANO	5,20
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	13,48
- Benchmark*	
MILANO	13,41
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	2,25
- Benchmark*	
MILANO	2,95
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
MIIS053004	4,49
- Benchmark*	
MILANO	5,57
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS053004	100,0	0,0	0,0	42,9	33,3	23,8	66,7	8,9	24,4	88,5	7,7	3,8
- Benchmark*												
MILANO	72,8	19,8	7,4	61,5	21,5	17,0	69,2	16,8	14,0	69,9	15,6	14,6
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS053004	0,0	0,0	100,0	42,9	23,8	33,3	71,1	8,9	20,0	76,9	11,5	11,5
- Benchmark*												
MILANO	69,7	12,2	18,1	58,8	14,3	26,9	67,4	11,2	21,4	68,8	9,5	21,7
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MIIS053004	Regione	Italia	
2012	23,1	18,5	15,1	
2013	25,0	18,7	15,0	
2014	16,9	19,6	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIIS053004	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	7,1	7,6	10,0
	Tempo determinato	46,4	32,7	37,0
	Apprendistato	7,1	5,1	6,0
	Collaborazione	25,0	30,1	27,0
	Tirocinio	10,7	14,4	11,6
	Altro	3,6	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	11,8	6,9	9,6
	Tempo determinato	20,6	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	20,6	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	35,3	12,8	10,7
	Tempo indeterminato	25,9	31,9	32,6
	Tempo determinato	14,8	21,5	19,8
	Apprendistato	11,1	15,1	19,4
	Collaborazione	3,7	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MIIS053004	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	17,9	22,7	20,8
	Servizi	82,1	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	26,5	24,4	22,3
	Servizi	73,5	73,1	71,5
2014	Agricoltura	25,9	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	74,1	72,7	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIIS053004	Regione	Italia
2012	Alta	17,9	16,4	10,7
	Media	64,3	59,9	59,3
	Bassa	17,9	23,6	30,0
2013	Alta	0,0	16,0	11,0
	Media	76,5	57,6	57,7
	Bassa	23,5	26,4	31,3
2014	Alta	14,8	15,7	10,9
	Media	70,4	57,7	58,0
	Bassa	14,8	26,6	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha cercato di monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Gli alunni diplomatisi nel 2016/2017 e immatricolatisi nell'a.s. 2017/2018 sono stati il 54,55% per il Liceo Linguistico e il 43,57 % per l'Istituto Tecnico, con un incremento del 4% per il Tecnico e una sostanziale uguaglianza per il Liceo Linguistico. In particolare nell'Istituto tecnico con prevalenza di facoltà scientifiche - economiche, il Liceo Linguistico con prevalenza di facoltà umanistiche - politico - sociali.	Solo un alunno sta seguendo un corso ITS. Il 20% degli alunni diplomatisi nell'a.s. 2015/16 ha trovato un lavoro anche in settori non relativi al loro titolo di studio, con una riduzione del 3% rispetto all'anno precedente. Emerge una difficoltà a creare un data-base dell'Istituto per quanto riguarda gli esiti a distanza. E' necessario creare una associazione Alumni e prevedere un momento per la consegna dei diplomi in modo da mantenere i contatti con gli ex studenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Solo il 7% degli alunni diplomatisi nell'a.s.2015/16   in cerca ancora di occupazione.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI SCRUTINI 1516	ESITI SCRUTINI1516RAV.pdf
ANALISI DEBITI FORMATIVI	ANALISI DEBITI FORMATIVI NEGLI ANNI.pdf
esiti scrutini giugno	ESITI SCUTINI A GIUGNO 15161617.pdf
risultati esami stato 1516	ESITI ESAMI DI STATO 20141516.pdf
telling stories	Telling Stories Locandina (1).pdf
Dipendenza dal gioco	beton mathper.pdf
risultati a distanza 1516	RISULTATI A DISTANZA ISTITUTO15161.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIIS053004		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MIIS053004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	17	14,6	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,5	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,5	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,1	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,8	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,9	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,7	12,8	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIIS053004		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,3	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	39,4	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	46,5	50	48,5
Situazione della scuola: MIIS053004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,1	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80,3	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	85,9	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95,8	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,7	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,5	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,5	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	56,3	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	2,8	7,1	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum dell'Istituto è conforme agli ordinamenti ministeriali. La scuola ha messo in atto un arricchimento dell'Offerta Formativa con una progettualità articolata ma che solo in parte risponde ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti e agli obiettivi strategici dell'Istituto. Tra questi si segnalano:</p> <p>1) I progetti legati al benessere dell'adolescente (accoglienza, aree a forte processo migratorio, CIC, educazione alla salute, educazione alla legalità, Centro Sportivo Scolastico)</p> <p>2) I progetti legati all'indirizzo (certificazioni linguistiche, arricchimento professionalizzante CAT, stages linguistico-culturale all'estero)</p> <p>3) Progetti culturali trasversali (teatro, centro sportivo scolastico, corsi fotografia, video, editing)</p> <p>Nel 2017/18 sono stati attivati i PON inclusione e competenze di base, che rappresentano un vero punto di forza della scuola e hanno permesso l'attivazione di: campus estivo di inglese, ASL in Francia per il Liceo, corso di fotografia, corso di vela, corso di difesa personale.</p> <p>L'istituto ha individuato le competenze da possedere al termine del biennio ed in uscita e la progettazione degli insegnati all'interno dei Dipartimenti e quella individuale avvengono alla luce del curriculum degli indirizzi. I progetti declinano gli obiettivi in modo chiaro ed individua le modalità di valutazione.</p>	<p>La progettazione dell'arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto parte prevalentemente dalle scelte delle docenti e dei docenti e non è sempre coerente con le priorità e gli obiettivi strategici della scuola, che non risultano definiti in modo chiaro. Le competenze individuate nel curriculum e nei progetti sono individuate formalmente ma non vengono considerate nell'attività didattica. E' assente una programmazione verticale e una programmazione comune nel biennio del tecnico. Le competenze chiave di cittadinanza europea sono solo in parte considerate e va ampliata la parte relativa a: comunicare nelle lingue straniere (certificazioni e CLIL), imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIIS053004		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MIIS053004		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIIS053004		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,9	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,8	40,5	41
Situazione della scuola: MIIS053004		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIIS053004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	59,8	65,7
Situazione della scuola: MIIS053004		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione didattica avviene nei dipartimenti per materia che sono distinti per i diversi indirizzi (Liceo e Istituto). I Dipartimenti si riuniscono 3 volte all'anno ed effettuano la verifica della programmazione didattica, la definizione del numero di prove per materia e per indirizzo e la definizione di prove comuni per livello.  
La scuola, a livello di dipartimenti, ha elaborato prove di livello alla fine del primo biennio e alla fine del secondo biennio in quasi tutte le discipline. In quinta si effettuano le prove di simulazione della prima, seconda e terza prova in tutte le classi dell'Istituto.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Pur essendo presente una programmazione dell'attività didattica per aree disciplinari, emergono alcune criticità:  
- non è dato spazio all'innovazione didattica  
- non è individuata la modalità con cui viene effettuata l'analisi e la revisione della progettazione (mancano griglie di valutazione della programmazione)  
- è difficile individuare responsabili di dipartimento per alcune discipline (es. italiano);  
- le prove di livello non sono programmate tutte all'inizio dell'anno e non sono individuate le date, così come per le simulazioni della prima e seconda prova per l'esame di stato  
- non è monitorato il numero di verifiche da effettuare per materia e per trimestre e pentamestre  
- non sono programmate e monitorate le attività di recupero

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?




La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto procede prevalentemente ad una valutazione delle discipline sulla base di Linee guida sulla valutazione e criteri individuati nel PTOF, che prevedono criteri comuni per ogni disciplina.</p> <p>L'Istituto svolge prove strutturate per classi parallele in entrata in 3 o più discipline nelle classi prime; non svolge prove strutturate intermedie; mentre le prove strutturate finali vengono svolte in entrambi gli indirizzi in 3 o più discipline nelle classi seconde e quarte e per le quinte (simulazioni di prove d'esame). Per la correzione delle prove strutturate sono utilizzati criteri comuni.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: sportelli help, recupero in itinere e corsi di recupero extracurricolari estivi.</p>	<p>Il processo di valutazione viene condotto in maniera tradizionale, ma non dà vita ad una rielaborazione della progettazione e ad una riprogettazione dell'attività didattica e dello stesso processo di valutazione. L'impianto della valutazione è essenzialmente improntato sulle conoscenze e manca la progettazione di moduli per la valutazione delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti, così come una reale valutazione nel complesso sul biennio (obbligo scolastico).</p> <p>In particolare non vengono valutate le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Molto carente è l'attività di recupero messa in atto dall'Istituto: definizione non chiara degli interventi, numero ridotto degli interventi, utilizzo eccessivo del recupero in itinere, mancanza di monitoraggio degli interventi effettuati</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e progettando l'ampliamento dell'Offerta formativa con una scarsa attenzione agli obiettivi strategici dell'Istituto, che peraltro non sono chiaramente definiti. Le attività ed i progetti presentano una definizione chiara di obiettivi, abilità e competenze, della modalità di valutazione, ma le competenze non hanno ricaduta nell'attività didattica.

Gli obiettivi e le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso sono progettate nei Dipartimenti e sono utilizzate dalle docenti e dai docenti come strumento di lavoro per la programmazione didattica. E' assente una programmazione verticale e una programmazione comune nel biennio del tecnico. Le competenze chiave di cittadinanza europea sono solo in parte considerate e non vengono valutate; non vengono progettati moduli per la verifica e valutazione delle competenze. I criteri e gli strumenti di valutazione utilizzati sono comuni e diversificati, ma non per la certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni non riguarda tutti gli ambiti disciplinari di tutti gli indirizzi e il processo di valutazione viene condotto in maniera tradizionale e non dà vita ad una riprogettazione dell'attività didattica e del processo di valutazione. L'impianto della valutazione è essenzialmente improntato sulle conoscenze e manca la progettazione di moduli per la valutazione delle competenze acquisite, così come una reale valutazione in chiave biennale (biennio obbligo scolastico).

Molto carente è l'attività di recupero messa in atto dall'Istituto: mancanza di una definizione chiara degli interventi, numero ridotto e facoltatività degli interventi, utilizzo eccessivo del recupero in itinere, mancanza di monitoraggio.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIIS053004		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MIIS053004		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,5	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,8	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario scolastico è quello standard e non sempre risulta adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Per alcuni aspetti sembra siano state privilegiate logiche differenti rispetto alla centralità dell'apprendimento. L'Istituto è inserito in un contesto in cui vi è un centro sportivo scolastico e l'orario dell'utilizzo delle palestre deve essere concordato con gli altri istituti.</p> <p>Sono presenti cinque laboratori di Informatica: uno per i docenti, uno mobile, un solo laboratorio linguistico, un'Aula Audiovisivi, un laboratorio di Fisica e chimica, un laboratorio topografico e un laboratorio di fotografia. I Laboratori di Informatica non hanno una figura responsabile e un inventario. Sono utilizzati in orario curriculare e extracurriculare sempre con la presenza di un docente o tecnico. Tutte le aule sono dotate di LIM e di Videoproiettori a corto raggio e tutto l'istituto è cablato con collegamento wi-fi, potenziato grazie al finanziamento PON. I docenti sono stati formati all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. La scuola non ha una Biblioteca.</p> <p>E' necessario potenziare i laboratori linguistici, di informatica docenti, la connettività per l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, intervenire sulle dotazioni tecnologiche delle aule aggiornandole e sostituendo quelle malfunzionanti. Sono necessari attrezzare spazi aperti con computer accessibili per lo studio e un firewall che blocchi l'accesso ai social e ad alcuni siti.</p>	<p>Rappresentano un vincolo criteri non adeguati e la mancanza di un sistema informatico per la definizione dell'orario scolastico così come le ore di utilizzo delle palestre.</p> <p>Un grande vincolo è la presenza di un solo laboratorio linguistico, per di più un po' obsoleto.</p> <p>Un ulteriore importante vincolo è connettività della rete che non consente a pieno l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, presenti nei laboratori e nelle aule. Mancano inoltre un firewall che blocchi l'accesso ai social e ad alcuni siti e spazi aperti per le studentesse e gli studenti con computer accessibili liberamente per lo studio. I laboratori di chimica e fisica e di topografia hanno strumenti obsoleti.</p> <p>Non sono stati individuati tutti i responsabili di laboratorio e mancano gli inventari dei laboratori.</p> <p>La mancanza di una Biblioteca non rappresenta un vincolo in quanto la scuola intende promuovere l'accesso e l'utilizzo della Biblioteca Comunale di Vimercate e dei comuni di provenienza degli studenti, nonché l'utilizzo di una biblioteca multimediale su spazio informatico.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MIIS053004 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIS053004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	60,88	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le docenti ed i docenti non utilizzano nella maggior parte dei casi metodologie didattiche innovative né strategie didattiche strutturate e strategie attive. Mentre fanno uso delle tecnologie informatiche, a partire dalle LIM, e dei laboratori in modo abbastanza diffuso. La scuola si è inserita in una rete di scuole per la formazione massiva del personale sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. E ha realizzato l'inserimento di alcuni docenti (individuati tra le discipline specialistiche) nei percorsi formativi del CLIL. Le docenti ed i docenti si confrontano sulle didattiche all'interno delle riunioni di Dipartimento. Solo l'aggiornamento individuale di alcuni docenti si indirizza verso innovazioni didattiche. E' necessario che dipartimenti e docenti lavorino sulle innovazioni didattiche e si aggiornino su di esse.</p>	<p>Un punto di notevole criticità è rappresentato sullo scarso utilizzo di didattiche innovative, che coinvolgano maggiormente le studentesse e gli studenti. I Dipartimenti e il Piano di aggiornamento annuale dovrebbero essere volti all'acquisizione di tali competenze, in particolar modo per la didattica delle lingue (compreso italiano)</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIS053004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MIIS053004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIIS053004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie	X	27,7	26,6	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIS053004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIS053004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIS053004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIIS053004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,69	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,62	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,31	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:MIIS053004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	65,03	28,73	18,33	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS05301E	Liceo Linguistico	0,0	0,0	71,2	71,6
MILANO		2548,4	2679,0	3124,9	3439,0
LOMBARDIA		6057,8	6694,4	7597,4	8360,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MITD05301A	Istituti Tecnici	59,8	53,2	83,6	50,8
MILANO		7987,3	8241,6	8541,0	9593,5
LOMBARDIA		21961,8	22911,7	24145,9	26583,0
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un suo regolamento di istituto e un suo Patto Educativo di corresponsabilità'. La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, alle circolari del Dirigente in materia di disciplina. L'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità avviene per quanto riguarda i Rappresentati di Classe e d'Istituto attraverso elezioni. Per favorire le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti solo per le classi prime è attivo il progetto Tutor. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto CIC" che offre un servizio gratuito per gli studenti che desiderano raccontare preoccupazioni, difficoltà' con la scuola, con i compagni/e, con la famiglia.</p> <p>Le ore di assenza degli studenti risultano nella media, anche se si sono casi al limite o superiori al 25% dovuti a problematiche di diversa natura.</p>	<p>La rilevazione delle relazioni tra studenti, e con i docenti, il personale della scuola e le famiglie avviene solo in sede di Consigli di Classe, nella parte relativa all'andamento della classe e nella relazione finale da parte del Coordinatore e dei singoli docenti. Manca un questionario da rivolgere agli studenti per evidenziare come sono le relazioni all'interno dell'istituto.</p> <p>Tre volte più alti rispetto alla media nazionale e regionale gli ingressi in ritardo. Questo rende necessario modificare il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità ed intervenire sull'aspetto educativo sia con gli studenti che con le famiglie. Molto elevati i casi di sospensione in tutto l'Istituto, il che evidenzia la mancanza di un lavoro di condivisione delle regole e sui comportamenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi e dei tempi non risponde sempre ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti. In particolare l'orario scolastico è quello standard ma presenta alcune criticità legate a criteri non adeguati nella definizione dell'orario settimanale di lezione per gli studenti. La scuola dispone di laboratori, ma un solo laboratorio linguistico è insufficiente per i bisogni formativi dell'utenza. Un ulteriore importante vincolo è rappresentato dalla connettività della rete che non consente a pieno l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, presenti nei laboratori e nelle aule. A scuola i dipartimenti rappresentano il luogo in cui attuare un confronto sulla didattica, ma è assente l'innovazione sulle metodologie didattiche ad eccezione delle metodologie informatiche. Pur esistendo un regolamento d'istituto, le regole comuni non vengono condivise e sono rispettate in modo disomogeneo, in particolare quelle sulle entrate in ritardo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIIS053004		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha un suo punto di forza nelle azioni per l'inclusione ed il benessere psicologico delle studentesse e degli studenti, grazie alla presenza di una funzione strumentale e di un'ampia gamma di attività. L'Istituto partecipa da anni al coordinamento delle scuole del Vimeratese (rete TreVi) per realizzare azioni congiunte su orientamento, inserimento alunni stranieri, disabilità, educazione alla salute. E' attivo il GLI e la funzione strumentale ha ampie competenze su BES e disabilità. La scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica per la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità' e un PDP per gli alunni BES, che vengono monitorati e aggiornati. La gestione degli studenti stranieri è un progetto consolidato nella scuola. Le attività di inclusione consistono nella loro accoglienza/inserimento in corsi di alfabetizzazione e nel sostegno allo studio in diversi ambiti disciplinari. La scuola, per alunni stranieri neo - arrivati in Italia, attua un percorso strutturato di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è sufficientemente diffusa la formazione tra i docenti e le docenti sui BES e DSA, in modo da rendere efficace la ricaduta didattica e da attuare azioni efficaci. Non è conosciuto il Piano per l'Inclusione

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole



<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS05301E	8	52
MITD05301A	24	192
Totale Istituto	32	244
MILANO	9,2	73,0
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPS05301E	8	6,50
MITD05301A	24	8,00
- Benchmark*		
MILANO	9	0,84
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	51	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	35	32,3	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,8	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	81,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,9	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	40,8	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	49,3	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	47,9	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	26,8	23,5	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	31	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,3	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	29,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,7	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	5,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli interventi di recupero realizzati dalla scuola sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) durante l'a.s. sportelli help su richiesta delle studentesse e degli studenti sulla base di un monte ore complessivo di 384 ore per alcune materie individuate dal Collegio dei Docenti,</li><li>2) durante l'a.s. recupero in itinere nelle ore curricolari,</li><li>3) per il periodo estivo recupero in orario extracurriculare con corsi di recupero pomeridiani per un totale di 260 ore.</li></ol> <p>Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero è avvenuto nei Consigli di Classe di maggio, nelle riunioni di dipartimento e nel Collegio docenti di giugno.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare esterne di matematica e di italiano, ottenendo risultati mediamente buoni e la partecipazione ai corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p>	<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio - bassa. Tali gruppi sono ulteriormente penalizzati dalle difficoltà inerenti il trasporto locale che rendono difficile la frequenza dei corsi di recupero o sportelli help pomeridiani.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non risultano particolarmente efficaci. Le percentuali di non ammessi nell'a.s.nel Tecnico sono: 12,06% AFM, 11,02% nel TURISTICO, 12,58% nel CAT, mentre nel Liceo 5,47%. Le percentuali di abbandoni sono per il tecnico: 5,03% AFM, 3,51% TURISTICO, 5,03% CAT e per il Liceo 2,21%. La percentuale di studenti non ammessi alle classi successive è del 15,61% nel tecnico con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti non ammessi alle classi successive è del 7,60% nel liceo linguistico con un peggioramento dell'1,78% rispetto all'anno precedente ed in linea con i dati nazionali.</p> <p>Il numero di studenti con giudizio sospeso è di 209. La tipologia di interventi di recupero individuata è inefficace e dispersiva. Manca inoltre un reale monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero. Non è possibile individuare il numero degli interventi di recupero in itinere perché non sempre verbalizzati dai docenti. Molti docenti non danno disponibilità per recupero pomeridiano.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha sviluppato azioni per l'inclusione ed il benessere psicologico delle studentesse e degli studenti, grazie alla presenza di una funzione strumentale e di un'ampia gamma di attività. L'Istituto partecipa da anni ad una rete territoriale per realizzare azioni congiunte su orientamento, inserimento alunni stranieri, disabilità, educazione alla salute. Sono attive azioni di inclusione, accoglienza ed inserimento delle alunne e degli alunni stranieri, compresi i neo - arrivati in Italia. Va migliorata la conoscenza e l'efficacia degli interventi messi in atto per l'inclusione.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. Carente e poco efficace risulta invece l'attività di recupero per le studentesse e gli studenti in difficoltà dal punto di vista degli apprendimenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



<p>L'Istituto ha anche nel 2017/18 messo in atto azioni di continuità con la scuola secondaria di primo grado. Tali attività consistono soprattutto in azioni di orientamento in entrata: 2 open days, campus di Velasca, visite guidate della scuola, workshop e laboratori di lingua rivolti agli studenti e alle studentesse degli studenti delle medie, orientamento nelle scuole medie per le classi terze e serate per le classi seconde delle medie. La collaborazione con la scuola secondaria di primo grado avviene soprattutto grazie alla rete territoriale (Tre.vi). All'interno di tale rete territoriale sono stati promossi incontri tra docenti della scuola secondaria di I e II grado per scambio di informazioni e per discutere, confrontare e validare metodi e strumenti per il conseguimento del successo formativo. La formazione delle classi avviene anche alla luce dell'analisi dei fascicoli personali delle studentesse e degli studenti in ingresso per estrapolare il voto e il giudizio di orientamento nella scelta della scuola superiore di II grado.</p>	<p>Nel 2017/2018 l'Istituto ha registrato la diminuzioni di due classi ma ha registrato un lieve aumento del numero di iscrizioni, riuscendo a formare 4 classi prime di Liceo Linguistico e tre classi prime di Istituto Turistico. Il problema del calo di iscrizioni che ha caratterizzato l'Istituto negli anni precedenti riguarda l'intero Omnicomprensivo per le mancate manutenzioni ordinarie e straordinarie che avrebbe dovuto essere realizzate dalla Provincia e per le scelte delle famiglie che prediligono iscrivere i figli ai "Licei". Molti degli alunni provenienti dalle scuole medie del vimercatese si sono spostati in altri plessi con una perdita del 49% dei potenziali iscritti. Mancano comunque attività educative comuni tra l'Istituto e le scuole secondarie di I grado del territorio e non è stata posta in essere nessuna azione per la verticalizzazione del curricolo con le scuole medie. Il raccordo con la scuola media inoltre consiste solo nella ricezione del fascicolo personale dello studente e nell'analisi del voto e del consiglio orientativo o è informale pertanto va formalizzato. La scuola non ha inoltre monitorato i risultati delle studentesse e degli studenti del primo anno né verificato la corrispondenza tra il voto delle scuole medie e l'esito finale. Manca un servizio che aiuti i genitori e le alunne e gli alunni ad effettuare una scelta consapevole della scuola superiore.</p>
--	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIIS053004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,7	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per il percorso post-diploma, in particolare nell'a.s. 2017/18 ha proposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri con esperto sul sistema universitario per le classi quinte;</li> <li>- test di orientamento universitario e lavorativo;</li> <li>- incontri psico-attitudinali in funzione di un percorso post-diploma di tipo universitario o lavorativo per le classi quarte e quinte con restituzione;</li> <li>- incontri con le facoltà universitarie ( classi quarte e quinte );</li> <li>- incontri con alcuni ITS;</li> <li>- informazione continua sulle offerte post diploma ( ITS,IFTS, Università);</li> <li>- incontro con FORMAPER sulla preparazione del “ curriculum vitae” e colloquio di lavoro.</li> </ul>	<p>La scuola non organizza incontri e momenti di formazione con esperti, esponenti del mondo produttivo e delle professioni in ottica di orientamento alla scelta delle professioni. L'Istituto ha inoltre cercato di costruire un data-base contenente informazioni sul percorso post diploma degli studenti, ma con scarsi risultati, affidati solo al rapporto tra docenti ed ex alunne ed ex alunni.</p> <p>Gli incontri relativi agli ITS non hanno avuto sufficiente adesioni.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIIS053004		61,4	38,6
MILANO		67,7	32,3
LOMBARDIA		65,2	34,8
ITALIA		68,7	31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIS053004	73,8	52,2
- Benchmark*		
MILANO	92,9	72,8
LOMBARDIA	93,4	74,4

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:MIIS053004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	60	73,99	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	61,91	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	0	52,48	63,01	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	89,47	0	0	0
4° anno	99,26	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	56,93	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:MIIS053004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:MIIS053004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	10,53	80,19	83,95	80,87
4° anno	0	13,33	8,04	0
5° anno	0	67,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	3,36	79,82	80,3	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:MIIS053004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	222	96	119	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:MIIS053004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-43	8	6	5



## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIIS053004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	41,93	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	46,11	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	346,67			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio grazie alla pluriennale collaborazione con Aziende ed Enti del territorio. L'ASL è stata attiva nell'Istituto al Tecnico ben prima della legge 107/2015 e prevede un Referente. I percorsi di ASL sono progettati e monitorati dalla Commissione. L'ASL realizza gli obiettivi previsti dal PTOF. L'Istituto ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza come previsto dalla legge 107/2015 e nell'a.s. 2017/18 ha elaborato nell'Ambito 27 una scheda di valutazione dell'efficacia dei processi formativi dell'ASL, che è stata inserita nel Documento del 15 Maggio. La valutazione dell'ASL è stata effettuata attraverso la scheda fornita per le classi quinte in sede di scrutinio. Il tutor formativo esterno inoltre fornisce alla scuola una valutazione delle attività e del comportamento dello studente tramite apposita modulistica, valutazione che viene utilizzata in sede di scrutinio finale come previsto dal PTOF contribuendo a determinare il credito formativo.

Nell'a.s. 2017/2018 l'Istituto ha stipulato XXX convenzioni con Imprese, Enti Pubblici e Associazioni del terzo settore.


L'istituto monitora i percorsi di ASL svolti dagli studenti attraverso la Commissione e i tutor scolastici e avviene tramite contatti telefonici e mail.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel trovare aziende che aderiscano ai percorsi di ASL per l'assenza di veri e propri incentivi fiscali e/o crediti a loro favore.

Difficoltà nel trovare docenti tutor nell'Istituto e poca collaborazione di alcuni docenti dei Consigli di Classe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola organizza incontri psico-attitudinali in funzione di un percorso post-diploma di tipo universitario ed anche in funzione di un ingresso nel mondo del lavoro.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ancora non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di gran lunga superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono presenti nel PTOF 2016-2019, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>La missione e le priorità inserite nel PTOF sono discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione permanente on line sul sito della scuola. Il questionario somministrato alle docenti e ai docenti nel Collegio Docenti del 22 Maggio e restituito nel Collegio Docenti del 14 Giugno evidenzia la necessità di ridefinire la mission e la vision della scuola sulla base dei seguenti obiettivi:</p> <p>Internazionalizzazione e potenziamento linguistico (52 docenti), orientamento in entrata (51 docenti), certificazioni linguistiche (35 docenti, benessere psicofisico dell'adolescente (34 docenti), ASL (28 docenti).</p>	<p>L'identità, la mission e la vision della scuola non sono chiare. Le attività ed i progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa infatti non risultano aderenti agli obiettivi strategici della scuola e vanno pertanto riprogettati. Manca la conoscenza e dunque la condivisione della mission e della vision, che vanno rese note attraverso un processo di definizione condiviso.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso cui l'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) PTOF</li> <li>2) Piano di miglioramento</li> <li>3) Piano annuale delle attività</li> <li>4) Piano annuale ATA</li> <li>5) Programma annuale</li> <li>6) Piani individuali dei docenti</li> </ol> <p>Il monitoraggio del PTOF, del piano annuale delle attività, del piano di miglioramento, dei piani individuali, delle attività delle funzioni strumentali e dei progetti avviene tramite le apposite riunioni degli organi competenti ( Collegio Docenti, Riunioni di Area, riunioni dei gruppi di lavoro collegati alle funzioni strumentali).</p> <p>Il programma annuale e il piano annuale ATA è monitorato tramite le relazioni del DS e del DSGA, il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle priorità e degli obiettivi di processo tramite la realizzazione e il controllo periodo del piano di miglioramento da parte del gruppo di Autovalutazione, qualità e miglioramento.</p>	<p>Il monitoraggio delle attività didattiche, delle attività delle funzioni strumentali, dei progetti extracurricolari, delle attività di recupero e di potenziamento non avviene su basi oggettive. Vanno individuati gli indicatori di istituto e predisposto un questionario d'istituto da somministrare nell'a.s. 2018/19. Va modificata la modulistica relativa ai progetti. L'attività svolta dai gruppi di lavoro, dai coordinatori dipartimentali e dalle funzioni strumentali è isolata e non trova momenti di condivisione degli obiettivi e delle finalità perseguite. Manca il monitoraggio pluriennale degli investimenti economici e il monitoraggio delle procedure di acquisto e dei fornitori.</p> <p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS053004	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIS053004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,3	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,7	26,2	24,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIIS053004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	29,9	30,03	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MIIS053004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	39,98	38,3	48,02



## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,45			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,54	8,58	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	36,01	10,86	4,67	3,3

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,65			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,45	9,96	14,4	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,87	7,56	5,31	4,8
Percentuale di ore non coperte	42,03	53,17	51,07	52,91

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIIS053004 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	168	nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:MIIS053004 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	20	nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIS053004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	16,88	17,66	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIIS053004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	27364,1333333333	13183,05	14193,7	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIIS053004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	346,67	130,57	131,98	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIS053004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,43850587874152	33,55	32,71	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato per l' a.s. 2017/18 sei funzioni strumentali: orientamento in entrata, orientamento in uscita, inclusione e benessere psicofisico dell'adolescente, autovalutazione, qualità e miglioramento, area lingue straniere e internazionalizzazione, innovazione didattica e nuove tecnologie. I docenti che svolgono tali funzioni sono nove. Le risorse finanziarie sono gestite in base alla normativa vigente, nel rispetto dei tempi previsti dal D.I 44/2001, e sottoposti a regolare verifica del Consiglio di Istituto. Il Programma Annuale è preceduta dalla relazione illustrativa a cura del DS. Il controllo finanziario è assicurato dai pareri positivi espressi periodicamente dai revisori di conti e ratificati dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Le funzioni strumentali percepiscono tra i 700 e i 1000 euro a testa.</p> <p>Il Fondo d'Istituto viene ripartito per il 70% ai docenti e il 30% al personale ATA.</p> <p>La percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro di FIS è in linea con i dati provinciali e nazionali, mentre la percentuale del personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>Le assenze dei docenti per malattia e maternità, inferiori alla media nazionale e regionale vengono coperte con docenti interni ( ore a disposizione o a pagamento).</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>	<p>Le assenze dei docenti per altri motivi è superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Non è esplicita la divisione di compiti tra docenti con funzioni di responsabilità, in particolar modo per alcune funzioni strumentali, che presentano due responsabili e per le funzioni dello staff di Dirigenza, in particolare un collaboratore e due unità di supporto. Non sono definite le funzioni dei Coordinatori di Classe, dei responsabili di dipartimento e non sono stati nominati 2 responsabili di laboratorio. Mancano responsabilità di monitoraggio. I progetti sono eccessivamente frammentati e rispondono solo parzialmente alla mission dell'Istituto, che peraltro non risulta chiara. Vanno ridefinite le responsabilità, i compiti e creato un funzionigramma.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIS053004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MIIS053004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIS053004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIS053004 %
Progetto 1	Per risolvere problemi relativi al benessere psicofisico degli alunni
Progetto 2	L'orientamento in entrata e uscita favorisce un positivo rapporto con l'Istituzione scolastica prevenendo l'abbandono scolastico
Progetto 3	Le certificazioni linguistiche potenziano lo e rafforzano le lingue straniere curriculari


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIIS053004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa si articola in molteplici proposte e progetti presenti nel PTOF . Il numero di progetti è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. L'allocazione delle risorse economiche del Programma annuale è in linea con il PTOF. Nel 2017/17 la scuola spende in media 569 euro per i progetti. Da un questionario somministrato ai docenti nel Collegio Docenti del 22 Maggio sono emersi le seguenti tre priorità nei progetti: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO IN ENTRATA, INCLUSIONE E BENESSERE. Queste sono attività sono strutturali e c'è un alto tasso di coinvolgimento dei docenti e delle docenti. Nelle certificazioni linguistiche è utilizzato personale interno ed esterno. L'Istituto ha presentato 11 progetti per ottenere finanziamenti PON 2014/2020 in modo da ampliare ulteriormente l'offerta formativa. Sono stati vinti 5 progetti PON: laboratori innovativi. Competenze di base I, inclusione di base I, potenziamento ASL, potenziamento alla cittadinanza.</p>	<p>L'indice di concentrazione della spesa per progetti è molto bassa rispetto alla media nazionale. Tutto questo sta a indicare una frammentazione della progettualità educativa e di conseguenza della spesa per i numerosi progetti realizzati dalla scuola, che spesso non rispondono ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti. Le risorse non si concentrano sui progetti prioritari e non sono individuati progetti prioritari per la scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione nel Ptof, ma le priorità non risultano chiare. Vanno pertanto ridefinite mission, vision e priorità in modo esplicito e condivise maggiormente con le docenti e i docenti. Il monitoraggio delle attività non ha ricaduta sul loro miglioramento o su un'organizzazione più efficace.  
Sono individuate le responsabilità, ma non tutti i compiti di responsabilità assegnati al personale docente sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività, mentre per il personale ATA sono presenti ma vanno riorganizzate.  
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIS053004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	16,16	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	1	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	2	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIS053004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	15,76	11,06	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto supporta le esigenze formative delle docenti, dei docenti e del personale ATA e garantisce al personale docente e non docente la possibilità di partecipare a corsi di formazione, ma il numero di attività formative è molto al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.

Nell'a.s. 2016/2017 i docenti hanno partecipato ad un corso sulla dislessia, sul metodo CLIL, corsi di lingua inglese livello A1, B1, B2, sul percorso alternanza Scuola - lavoro in base alla legge 107, per animatore digitale e relativo team e BYOD. Nell'a.s. 2017/18 oltre a corsi sui BES, sulle lingue inglese e francese promossi dall'Ambito 17, è stato intrapreso il programma KA1, a cui hanno partecipato 6 docenti e una persona del personale amministrativo. I docenti di scienza hanno effettuato autoaggiornamento e due docenti hanno partecipato al corso ECDL. I corsi KA1 continueranno per il prossimo anno scolastico coinvolgendo altri docenti e la Dirigente Scolastica e corsi per le certificazioni linguistiche e per il CLIL.

Il personale ATA ha svolto nell'a.s. 2016/2017 corsi di formazione per segreteria digitale, magazzino e contabilità, animatore digitale. Le ricadute delle iniziative di formazione sono poco percepibili

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scelta dei temi di formazione per il personale docente non è mossa da scelte strategiche della scuola. È pertanto necessario indirizzare in modo chiaro la formazione verso la mission dell'istituto ed ampliare quella digitale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto raccoglie nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza, le partecipazioni ai corsi di formazione e tutto ciò che certifica le competenze acquisite dai docenti senza utilizzarle in modo esplicito.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti solo per l'assegnazione di alcuni incarichi. Manca una valorizzazione delle competenze per l'assegnazione dei docenti alle classi e non vengono adottate forme di valorizzazione della professionalità.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:MIIS053004 - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MIIS053004</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,14	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,17	2,35	2,7



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIIS053004	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIS053004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Presente	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha creato dei gruppi di lavoro, collegati alle funzioni strumentali, per affrontare tematiche fondamentali per la scuola stessa: orientamento in entrata e uscita, alternanza scuola – lavoro, innovazione didattica, inclusione e benessere psicofisico dell'adolescente, autovalutazione, qualità e miglioramento, internazionalizzazione. I gruppi di lavoro, formali e informali, producono materiali didattici utili alla scuola che vengono condivisi tra colleghi grazie a momenti di confronto comune e grazie alla condivisione con DROPBOX.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sul sito web della scuola non è disponibile una piattaforma per la condivisione di strumenti e materiali didattici elaborati dai gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative non sempre rispondono alla mission della scuola. La scuola valorizza il personale e le competenze possedute solo per l'assegnazione di alcuni incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali. Non sono presenti sufficienti spazi per il confronto professionale tra colleghi anche se ci sono materiali didattici a disposizione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIIS053004		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS053004	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIS053004	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIS053004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	14,4	18,7	16
Contributi da privati	0	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	2	50	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIS053004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	3	40,2	50,4	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIS053004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	1	39,4	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIIS053004	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIS053004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	37,1	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIS053004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIS053004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,29665071770335	9,97	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ed e' ben inserita nel contesto territoriale. La scuola partecipa alla</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rete TreVi con tutte le scuole del territorio per azioni congiunte su orientamento, inserimento alunni stranieri, disabilità, educazione alla salute</li> <li>2) Rete CTS</li> <li>3) Rete di scopo per la diffusione della cultura europea</li> <li>4) Rete generazione web</li> </ol> <p>La scuola ha stipulato alcuni protocolli d'Intesa con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Formaper, Azienda speciale della Camera di Commercio di Milano per progetti in tema di alternanza scuola lavoro, formazione, orientamento professionale</li> <li>2) Università Bicocca per la realizzazione del progetto " Benessere digitale"</li> <li>3) Collegio dei geometri di Monza e Brianza per azioni congiunte in tema di ampliamento dell'offerta formativa per il profilo professionale del geometra</li> <li>4) " Easy bridge - Passaggi tra i diversi indirizzi di istruzione e istruzione/formazione professionale" del vimercatese</li> </ol> <p>Numerose sono le convenzioni stipulate dall'Istituto con aziende del territorio per il percorso dell'ASL.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 la scuola è entrata nella cabina di regia del CPL e del contrasto al gioco d'azzardo.</p> <p>L'Istituto partecipa con assiduità alle riunioni e alle attività dell'Ambito 27.</p>	<p>Nell'a.s. 2017/18 la partecipazione alle reti è stata limitata e l'Istituto non risulta essere capofila di nessuna rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIIS053004 %		Basso livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIS053004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIS053004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	106,44	86,96	82,57	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIIS053004 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite le riunioni dei Consigli di Classe ed altre iniziative relative alla progettazione dell'Istituto.</p> <p>I genitori collaborano con la scuola nella ricerca di aziende per il collocamento degli alunni nel percorso Alternanza scuola lavoro e nella predisposizione e realizzazione dei PEI per gli alunni disabili e del PDP per gli alunni BES.</p> <p>E' presente un Comitato genitori attivo per la risoluzione di problemi didattici e organizzativi.</p> <p>Il Comitato genitori ha realizzato insieme alla scuola la giornata "OmniPulito". L'Istituto organizza inoltre incontri con i genitori degli studenti per informarli sull'organizzazione didattica e sulle attività della scuola.</p> <p>Le famiglie contribuiscono al finanziamento del miglioramento dell'Offerta formativa in modo consistente.</p> <p>La scuola utilizza da alcuni anni il registro elettronico per comunicare con le famiglie.</p>	<p>Scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica, ossia all'elezione dei componenti il Consiglio d'Istituto, alle elezioni dei rappresentanti di classe e ai Consigli di Classi.</p> <p>Scarsa partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche in alcune classi.</p> <p>La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Patto di Corresponsabilità educativa. Vanno creati momenti di collaborazione partecipazione nell'ambito scolastico con le famiglie.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola sta attivando collaborazioni con Università, con le aziende e gli enti pubblici del territorio. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare ai momenti istituzionali e alle sue iniziative, anche se le famiglie non rispondono in modo adeguato. Sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
esiti alunni stranieri	ESITI scrutini alunni stranieri.pdf
esito BES	BES DSA STATISTICHE.pdf
organizzazione risorse umane	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE.pdf
assenze docenti e personale ata	ASSENZE DOCENTI 1415.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di insuccessi scolastici (non ammessi, ritiri, trasferimenti) nel biennio e nelle classi terze	Abbattere del 2% gli insuccessi, in particolare del 2% nelle classi prime e del 3% nelle classi seconde
		Migliorare i risultati nell'area matematico - scientifica anche nell'ottica dei risultati delle prove standardizzate	Abbattere del 3 % il numero degli alunni con debito in matematica
		Ridurre il numero di debiti formativi	Ridurre del 4% la percentuale di studenti con giudizio sospeso
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Matematica nel liceo e nell'indirizzo turistico rispetto ad Istituto con stesso ECS	Ridurre del 3% il gap formativo nella prova di matematica nel liceo e nel tecnico turistico
✓	Competenze chiave europee	Aumentare le certificazioni linguistiche in inglese, spagnolo, francese e tedesco	Aumentare del 5% il numero delle certificazioni linguistiche
		Aumentare le competenze digitali nel biennio	Aumentare del 3% il numero delle certificazioni ECDL nel biennio e la partecipazione a progetti ICT
		Conoscere i concetti di base di: diritti umani, istituzioni regionali, nazionali ed Europee, organizzazioni lavorative, parità tra i sessi	Raggiungere il 60% delle studentesse e degli studenti che conoscono i concetti di base riguardanti i diritti umani, le istituzioni regionali, naziona
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'autovalutazione sono emerse una serie di criticità:

- 1) gli abbandoni e la non ammissione alla classe successiva in particolare per le classi prime e seconde dell'Istituto tecnico che risultano superiori rispetto alla media regionale e nazionale
- 2) gap formativo soprattutto nell'area matematico - scientifica, come risulta dalle prove INVALSI, sia nel liceo che nell'Istituto tecnico indirizzo turistico
- 3) ridurre il numero di debiti formativi
- 4) la scarsa attenzione alle competenze di cittadinanza europea nel curriculum e nella progettazione didattica (comunicare nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia, competenza digitale, competenze sociali e civiche)

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Effettuare test d'ingresso di italiano, matematica e inglese nelle classi prime e prevedere percorsi di riallineamento entro ottobre</p> <p>Riorganizzare le attività di recupero e studio personale pomeridiano per le studentesse e gli studenti nell'Istituto</p> <p>Effettuare prove parallele alla fine del primo e del secondo biennio in tutte le classi con calendario stabilito all'inizio dell'a.s</p> <p>Progettare e monitorare attività di recupero, percorsi di riallineamento e individualizzati nelle classi 2° e 3°</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare le competenze linguistiche delle docenti e dei docenti</p> <p>Formare i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed in particolare alla didattica laboratoriale e all'utilizzo delle tecnologie</p> <p>Aumentare e gestire lo sviluppo dei laboratori e dell'attività laboratoriale in relazione alle iscrizioni e agli spazi messi a disposizione dall'ente</p> <p>Utilizzare più azioni costruttive anziché azioni sanzionatorie per la risoluzione di episodi problematici</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Misurare il grado di inclusività percepito tra le varie componenti della scuola attraverso un questionario</p> <p>Misurare l'efficacia degli interventi posti in essere dalla scuola per gli alunni stranieri</p> <p>Migliore progettazione dei percorsi didattici in funzione di bisogni educativi degli studenti BES.</p> <p>Prevedere corsi L2 per studentesse e studenti stranieri</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Prevedere incontri ed attività rivolti alle famiglie per una scelta consapevole del percorso scolastico</p> <p>Iniziare a sviluppare un curriculum verticale con la scuola secondaria di I grado</p> <p>Creare ambasciatori ed ambasciatrici delle lingue per attività di continuità con le scuole primarie e secondarie di I grado</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ridefinire e rendere chiari la mission, la vision e gli obiettivi strategici dell'Istituto</p> <p>Monitorare e valutare i progetti al fine di individuare un progetto strategico per indirizzo</p> <p>Monitorare e valutare le iscrizioni, i trasferimenti, gli abbandoni e le non promozioni nel primo e nel terzo anno</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Prevedere protocolli di accoglienza per i nuovi docenti e un responsabile del loro inserimento</p> <p>Assegnare gli incarichi in base alle competenze acquisite e all'aggiornamento</p> <p>Individuare e comunicare le funzioni, i compiti e le responsabilità delle figure organizzative</p>

		Definire organigramma e funzionigramma ed individuare funzioni strumentali in linea con gli obiettivi strategici della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rinominare e riattivare il Comitato Tecnico Scientifico composto dal Dirigente Scolastico, da docenti e da esperti del mondo del lavoro</p> <p>Aderire a reti territoriali finalizzate alla formazione e all'implementazione di innovazione didattica e digitale</p> <p>Diventare nell'ambito 27 scuola di riferimento per le lingue, per l'educazione alla legalità (CPL) e alla parità per il vimercatese</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono stati individuati alla luce delle priorità emerse nel RAV come risposta concreta alle criticità. In essi si sono ritenute fondamentali le fasi di progettazione e di monitoraggio.

Le attività di programmazione delle discipline, le metodologie didattiche, lo sviluppo dei laboratori e delle attività laboratoriali, l'attenzione all'inclusività e ai percorsi di orientamento, la centralità dell'Alternanza Scuola - Lavoro hanno come obiettivo infatti il miglioramento dei risultati scolastici e formativi e dei risultati nelle prove standardizzate, priorità individuate nel RAV.

Aumentare le competenze e il successo formativo degli studenti dipende dal curriculum, dall'ambiente di apprendimento, dallo sviluppo, dall'aggiornamento e dalla valorizzazione dei docenti, dall'integrazione con le reti territoriali e le famiglie.

Per migliorare alcuni processi e la progettualità della scuola è stato ritenuto strategico monitorare e valutare quanto si fa, con particolare riferimento ai progetti, alle metodologie didattiche e alle attività di recupero e degli interventi di inclusività. il punto più critico è l'individuazione chiara della mission, della vision e degli obiettivi strategici dell'Istituto.